



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b>	SOCIOLOGIA E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIALI ( <i>IdSua:1581788</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	SOCIOLOGY AND MANAGEMENT OF SOCIAL SERVICES
<b>Classe</b>	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali & LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/sociologia-e-management-dei-servizi-sociali/">https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/sociologia-e-management-dei-servizi-sociali/</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	AIELLO Antonio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE POLITICHE

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALESTRINO	Alessandro		PO	1	
2.	PASTORE	Gerardo		RD	1	

3.	SALVINI	Andrea	PO	0,5
4.	TOMEI	Gabriele	PA	1
5.	VIVIANI	Lorenzo	PO	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	ALESSANDRO BALESTRINO ANDREA BORGHINI SILVIA CERVIA GUIDO FERRINI CHIARA FRANCO RICCARDO GUIDI ANDREA SALVINI GABRIELE TOMEI MATTEO VILLA LORENZO VIVIANI
<b>Tutor</b>	Andrea SALVINI Antonio AIELLO Andrea BORGHINI Lorenzo VIVIANI



## Il Corso di Studio in breve

20/05/2022

Il corso di laurea magistrale interclasse in Sociologia e Management dei servizi sociali consente di conseguire un proprio titolo di studio laureandosi nella classe LM 87 “Servizio sociale e politiche sociali” oppure in quella di “Sociologia e ricerca sociale “(LM 88). Il Corso è ad accesso libero. Sono previsti insegnamenti da 9 crediti (63 ore) e insegnamenti da 6 crediti (42 ore). Durante il percorso universitario, è svolto un tirocinio formativo professionalizzante per i due rami del corso. Il percorso prevede un primo anno in comune per gli iscritti alle due classi con una differenziazione delle attività al secondo anno, durante il quale lo studente affronta temi a carattere più focalizzato e riconducibili alle due diverse aree di conoscenze e competenze anzidetti.

Ulteriore elemento di differenziazione fra le due classi riguarda l'esperienza di tirocinio curriculare. Nel caso della classe LM 87 i settori d'intervento vertono in via sostanzialmente esclusiva all'ambito della programmazione e valutazione degli interventi e al coordinamento e gestione di strutture di Servizio Sociale. Per la classe LM-88 gli studenti sono coinvolti in attività pratiche guidate entro il settore della ricerca-intervento negli assetti “organizzativo-funzionali”, avendo in tal modo l'opportunità di rendere coerenti le proprie esperienze alle scelte formative in ambito sociologico del secondo anno di studi. Conclude il percorso, per entrambe le Classi, la prova finale di tesi di laurea magistrale.

Lo studente indica, all'atto dell'immatricolazione, in quale classe di laurea intende conseguire il titolo di studio e potrà cambiare tale scelta all'iscrizione al secondo anno. L'opzione per uno dei due percorsi di studi non si riferisce quindi solo ad una scelta curriculare ma qualifica il titolo di studio conseguito, con i relativi effetti giuridici e opportunità occupazionali. Il profilo professionale dell'assistente sociale specialista si colloca in ruoli dirigenziali, come figura in grado di coordinare politiche ed attività complesse di servizio per il sociale, prioritariamente in équipe multidisciplinari collocate in strutture ed organizzazioni ad articolazione ed estensione crescenti; specifiche sono le competenze legate alla progettazione degli interventi sociali, alla loro valutazione e al coordinamento delle risorse necessarie (umane, materiali, ambientali, eco-sistemiche etc.) per il funzionamento delle strutture socio-organizzative ed il raggiungimento dei loro obiettivi. Per il profilo dell'assistente sociale dirigente, particolare attenzione è posta alle discipline che consolidano le competenze di

management nei servizi sociali e la capacità di progettare e valutare interventi sociali intorno a specifiche problematiche sociali. Il profilo corrisponde a quello delineato nella Sezione A dell'albo professionale degli assistenti sociali, cui si può accedere con il superamento dello specifico Esame di Stato.

Per il profilo di Sociologo, si delinea una figura che operi innanzitutto all'interno delle istituzioni pubbliche locali, regionali e nazionali e in qualificate realtà di Terzo settore, per svolgere prevalentemente attività di ricerca applicata al sociale, ma anche, più recentemente, di progettazione e consulenza in ambiti anche nel settore for-profit, come quelli della comunicazione, lo sviluppo delle risorse umane, la formazione. Per tale profilo, particolare rilievo viene posto alle discipline che la lettura e comprensione delle dinamiche legate alle trasformazioni sociali dovute anche alla graduale globalizzazione dell'esistenza individuale e sociale e a specifici insegnamenti che consentano la maturazione di competenze metodologiche atte a consentire le letture anzidette che si esprimono nei cambiamenti nei gruppi e sottogruppi sociali, negli assetti comunitari, nelle dimensioni del sociale organizzato, quali anche realtà lavorative complesse.



#### QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

05/04/2019

Il Corso di studio è strettamente collegato con attori istituzionali pubblici e del terzo settore al fine di elaborare strategie comuni in particolare per il consolidamento e lo sviluppo di attività formative didattiche strategicamente rilevanti come il tirocinio, i laboratori pratici, le attività a scelta dello studente. Inoltre tali collegamenti - che sono attivi da decenni - hanno consentito lo sviluppo di attività comuni nell'ambito della ricerca orientata alle politiche sociali e nell'ambito della formazione degli operatori sociali. I collegamenti con queste realtà istituzionali hanno permesso di sviluppare un confronto sul cambiamento delle esigenze formative che si strutturano sul territorio in relazione ai due profili professionali e hanno consentito di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene maggiormente in grado di soddisfare queste esigenze formative; in particolare, sul versante della figura del sociologo professionista, garantendo una più approfondita preparazione sul versante della ricerca sociale, mentre sul versante dell'assistente sociale dirigente, garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



#### QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

10/05/2022

Il CdS magistrale interclasse, nell'ultimo anno, si è impegnato nel sostenere e garantire un assetto di elevata qualità anche in continuità con la gestione delle condizioni organizzative determinate dai Disposti relativi al contenimento della pandemia da Covid-19, aderendo ai protocolli nazionali vigenti e quelli in aggiunta adottati dall'Università di Pisa.

Il CdS magistrale ha ulteriormente consolidato, rinforzato le collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, pubbliche, private e di terzo settore, per le due professioni principali di riferimento del percorso formativo (Assistente Sociale e Sociologo), e con l'implementazione di nuovi rapporti e relazioni attraverso un metodo che prevede una fase continua di monitoraggio degli stakeholder per la specificità e punti di forza 'interclasse' del CdS. Tali collaborazioni hanno ricadute sul complesso delle attività didattiche, sulle attività di tirocinio e sui successivi sbocchi occupazionali in termini di aumentata occupabilità.

Le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso l'introduzione di un Comitato d'indirizzo per il CdS, già in avvio di operatività progettuale, coerentemente con quanto pianificato per gli obiettivi delineati dal Dipartimento nell'ambito del Piano Strategico 2020-2022 (cfr. Ob. D1.1). Tale organismo è pensato e si configura, infatti, con finalità innanzitutto di 'elemento di presidio' per l'implementazione di un sistema di confronto non occasionale e legato a traiettorie di lavoro per piani di valutazione formali, sistematici e periodici, in consultazione con gli stakeholder con ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale della didattica del CdS magistrale interclasse.

Il Corso di studio magistrale interclasse ha come obiettivo infatti (1) la formazione professionale di figure in grado di inserirsi in questo ruolo, previsto principalmente all'interno degli organigrammi delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni del privato sociale. L'Assistente Sociale svolge la sua attività in numero consistente di enti pubblici locali e nazionali, tra cui i Comuni, le ASL, il Ministero di Grazia e Giustizia (UEPE), le Prefetture, nonché, sempre più recentemente e in relazione ai mutamenti del mercato del lavoro, all'interno di organizzazioni di Terzo settore, in cooperative e nel volontariato: (2) Sociologi, come figure in grado di svolgere principalmente attività di ricerca sociale applicata in istituzioni e organizzazioni pubbliche, private o di Terzo settore, applicando competenze di carattere in particolare di tipo metodologico entro quadri teorici di riferimento chiaramente definiti.

In questo quadro, sono state realizzate numerose e qualificate attività Seminari di approfondimento, di confronto, scambio, progettazione tra il Corso e i suoi Stakeholder a cui, attraverso la modalità telematica, hanno preso parte professionisti e docenti esterni e di elevato valore professionale, promosse principalmente dalla presidenza dei corsi e dall'intero corpo docente del CdS ma anche condotte in stretta collaborazione con lo staff Placement di Dipartimento (coordinato dalla Prof.ssa S. Paone), nell'ottica di rendere ancora più strutturata la rete di relazioni con gli attori professionali impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si segnalano a tal proposito diverse iniziative di Placement che hanno interessato il CdS organizzati in collaborazione con un partner di rilievo nazionale come seminari didattici, in forma di 'Testimonianze' o sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'. Questi seminari, particolarmente apprezzati dagli studenti del CdS, hanno visto la presenza organizzata di 'presenter', 'relatori', e 'discussant', per eventi di discussione e confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati. In particolare sono state ospitate realtà organizzative coerenti con l'ambito formativo di pertinenza del CdS interclasse.

Per ciò che concerne il curriculum in Management dei servizi sociali, gli interlocutori privilegiati per tale versante dell'interclasse, si confermano nell'Ordine Toscano degli Assistenti Sociali (OAST) e nella Fondazione per la Formazione e la Ricerca degli Assistenti Sociali della Toscana (FAST) poiché solo l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali consente alle laureate e ai laureati in Servizio Sociale di potersi immettere nel mercato del lavoro e poter svolgere la professione, dopo aver superato l'Esame di Stato di tipo A. Ulteriori interlocutori istituzionali sono costituiti da Enti che prevedono la presenza della figura professionale dell'AS, come i Comuni o, in incremento nell'anno in corso, in sempre più qualificate realtà di Terzo Settore.

Nel corrente anno 2021, si è ulteriormente rinforzato l'apposito Staff di Tirocinio composto dal responsabile scientifico (su delega del presidente del CdS), che ha sostenuto buone prassi su specifiche azioni correttive riguardanti in particolare lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti previsti dal curriculum di studi, per un totale di 12 crediti pari al 10% dell'offerta didattica complessiva, per presidiare al meglio possibili effetti di rallentamento delle carriere degli studenti (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/informazioni-sui-tirocini-nel-periodo-di-emergenza-sanitaria-l-39-e-lm-87/> ).

E' importante inoltre sottolineare come il Presidente del CdS e le due figure centrali dello staff, il responsabile scientifico e quello amministrativo dei tirocini, Prof. R. Guidi e Dott. G. Ferrini, continuano a prender parte alle attività dell'organismo inter-istituzionale costituito dai rappresentanti delle tre università toscane, dalla Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali -, dall'Ordine e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana, dell'ANCI, denominato CISST finalizzato al confronto e alla armonizzazione delle attività relative al miglioramento del Tirocinio professionalizzante e più in generale alla promozione del Servizio Sociale nella Regione e su cui, dopo un inevitabile rallentamento dovuto al periodo della pandemia, si sta sviluppando una ripresa delle attività.

Su questa linea, all'interno del Corso, le figure anzidette dello Staff tirocini costituiscono i punti di riferimento per l'organizzazione continuativa nel tempo di incontri con gli interlocutori e gli stakeholder del Corso, che avvengono anche in forma di giornate di Incontri Seminari organizzati (in forma telematica) di comune accordo su contenuti e tematiche altamente coerenti con le trasformazioni della professione di assistente sociale (in particolare nel periodo 'di emergenza'), con la progettazione di attività di tirocinio che garantiscono l'aumento di qualità e, parallelamente, con la programmazione di attività a potenziamento ulteriore dell'offerta formativa.

Il, seppur contingente e temporaneo, passaggio alla 'didattica a distanza' è stato relativamente più agevole rispetto ai sistemi di formazione primaria e secondaria, con riscontri di efficacia particolarmente incisivi (cfr. lo specifico Rapporto 2021 redatto dalla 'Fondazione Maxxi' sulla DaD presso l'università di Pisa). Tuttavia, una questione particolarmente cruciale ha riguardato gli scenari del tirocinio curriculare – snodo formativo del curriculum professionalizzante corso di laurea. Nello specifico del Servizio Sociale, ramo 87 dell'interclasse, i tirocini curricolari 'convenzionali' (operatività di 240 ore dello studente in un Ente, dato un progetto formativo ex ante e sotto la supervisione di un'Assistente Sociale) sono stati ovunque interrotti nel periodo perdurante di contenimento della pandemia, a causa delle difficoltà dovute alle mutate

condizioni di contesto (es. assoluta o relativa indisponibilità degli Enti a ospitare tirocinanti).

Per far fronte a questo scenario, gli attori e gli stakeholder del sistema dei tirocini in Servizio Sociale dell'Università di Pisa (Staff tirocini e personale docente e amministrativo, Enti già convenzionati, Assistenti Sociali supervisori, Ordine degli Assistenti sociali della Toscana ecc.) in continuità con le attività realizzate nei mesi precedenti, ma con ancor maggiore sistematicità e affidabilità 'di sistema', hanno rinforzato la sperimentazione di iniziative alternative ed innovative attraverso modalità che, seppur 'a distanza / in remoto', assicurano standard di qualità analoghi (o almeno comparabili) a quelli del tirocinio 'in presenza'.

Ogni due anni, a partire dal 2016, è organizzato dal CdS, inoltre, l'evento 'Social Work Day', che costituisce un avvenimento di livello internazionale, e che a livello locale prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa di un Convegno sul tema dei cambiamenti della professione dell'AS e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati. L'edizione, già pianificata, per l'emergenza COVID-19, è in corso di pianificazione per quest'anno nel periodo di chiusura del secondo semestre dell'a.a. 2021/22. Il Social Work Day dell'Università di Pisa è un evento che viene organizzato in sinergia con i qualificati stakeholder tra cui realtà di associazionismo locale/regionale, nazionale e internazionale del servizio sociale, e si costituisce come un evento didattico-formativo particolarmente efficace per gli studenti.

Non è secondario menzionare, inoltre, che il Presidente del CdS partecipa alla Giunta Esecutiva della Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri tale Associazione scientifica costituiscono un momento di strategica importanza per permettere ai presidenti dei Corsi di Studio distribuiti su tutto il territorio nazionale di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche particolarmente rilevanti per la vita e lo sviluppo dei Corsi di servizio sociale. Gli incontri hanno un carattere sistematico e periodico, a cadenza quadrimestrale. Nel Febbraio 2022 CLASS ha organizzato, con l'apporto del CdS dell'Università di Pisa, la seconda Conferenza nazionale dopo la sua costituzione come Associazione Scientifica.

Un altro qualificato apporto si è concretizzato nella prosecuzione di alcune attività connesse con specifici 'progetti speciali per la didattica' destinati agli studenti del CdS. Il progetto (coordinato dai proff. A. Borghini e G. Pastore), dal titolo 'Didattica a distanza oltre le sbarre: il Polo Universitario Penitenziario come opportunità formativa' ha l'obiettivo di valorizzare la dimensione relazionale delle attività di studio e didattiche, con ricadute sulla qualità di attività formative nei percorsi di studio e nelle carriere degli studenti, dei Poli Universitari Penitenziari: innalzamento del livello motivazionale; riduzione del tasso di abbandono e maggiore successo formativo, facendo ricorso alla didattica a distanza nel consentire maggiore continuità alle diverse forme di supporto. Elemento distintivo, in particolare, è la progettazione congiunta, curata da studenti tutor appositamente selezionati e dagli studenti in condizione di privazione della libertà, di un ciclo di seminari presso il Polo Universitario Penitenziario di Pisa e l'attivazione di specifiche forme di tutorato alla pari, da svolgersi a distanza mediante le piattaforme informatiche autorizzate dai penitenziari.

Il progetto (coordinato dal prof. R. Guidi), dal titolo 'Il Tirocinio in Servizio Sociale durante (e oltre) l'emergenza sanitaria. Nuove frontiere per le pratiche della didattica a distanza' ha potenziato l'obiettivo di garantire a un numero consistente di studenti dei CdS in Servizio Sociale lo svolgimento di un tirocinio curriculare denominato 'digitale' o 'a distanza/in remoto'. Il valore del progetto emerge come particolarmente rilevante: oltre a dirimere il potenziale blocco o il rallentamento delle carriere degli studenti, consente la sperimentazione di un'innovazione didattica di rilievo, non esistendo pratiche consolidate e riconosciute di tirocinio 'a distanza / in remoto' in Servizio Sociale negli scenari nazionali ed internazionali. Tale mancanza si spiega principalmente con il fatto che le tecniche più tipiche di questo ambito sono relazionali e, dunque, storicamente delineatesi attraverso pratiche reiterate di interazione fisica e situata tra studenti, supervisori universitari, Assistenti Sociali specialisti in servizio presso enti pubblici o privati e utenti in carico ai Servizi Sociali. Lo svolgimento delle attività del progetto si dotano di strumenti e procedure per il tirocinio 'a distanza / in remoto' in Servizio Sociale. Da segnalare come tale impianto sia 'accreditato', in quanto riconosciuto dall'Ordine professionale degli Assistenti Sociali con cui è stata stipulata quest'anno un'apposita Convenzione per lo svolgimento di tirocini, e progetti di tesi di laurea magistrale con relatori lato CdS, orientati sul versante della 'ricerca-azione' per entrambi i curricula del CdS interclasse.

Le ricadute di quanto precedentemente descritto, sul Corso e sulla sua organizzazione, sono state numerose. Ne elenchiamo tre tra le principali

A) Miglioramento e implementazione delle attività del tirocinio professionalizzante nel periodo di emergenza pandemica.

B) Ampliamento dell'offerta formativa coerente con le finalità del curriculum professionalizzante del Corso magistrale. In questo ambito si sono raggiunti i risultati di una rinforzata e migliore organizzazione, su piattaforme telematiche, di Seminari di tipo professionalizzante per gli studenti, tenuti da comprovati professionisti e finalizzati a integrare le lezioni curriculari con le testimonianze attive ed esperienze dirette e concrete di Responsabili dei servizi o di professionisti esperti

ambiti particolarmente distintivi del lavoro sociale e delle politiche sociali complesse;

C) Potenziamento delle attività di confronto e collaborazione con gli enti professionali e istituzionali per favorire un inserimento più adeguato sul piano qualitativo e quantitativo all'interno del mercato del lavoro.

Infine, va ricordato che il Dipartimento ospita istituzionalmente l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale specialista (Albo A), per quest'anno organizzato, a norma di Legge, in modalità telematica i cui esiti sono risultati del tutto comparabili a quelli dell'anno precedente.

Per ciò che concerne il curriculum in Sociologia del CdS interclasse.

Il Corso, oltre a offrire un approfondimento specifico e univoco di aspetti disciplinari legati alle discipline sociologiche si caratterizza per la propria vocazione di formazione alla ricerca sociale per i propri studenti in un'ottica interdisciplinare atta allo sviluppo di competenze trasversali. Questo implica anche la costruzione di rapporti sistematici con gli enti che sul territorio producono e amministrano dati e indagini sociali, in modo da aumentare l'efficacia del percorso formativo, renderlo più coerente con le differenti esigenze lavorative legate alla ricerca sociale e con le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro con specifico riferimento a questo segmento professionale sempre più richiesto anche in ambiti 'for-profit'. Va ricordato infatti come le nostre laureate e i nostri laureati trovano sbocco lavorativo sempre più frequentemente anche nell'area del privato sociale, dove svolgono attività di coordinamento e supporto, per esempio, alla progettazione e valutazione.

Attraverso l'attività scientifica e didattica dei propri docenti, il Corso di Studio magistrale ha stabilito un certo numero di relazioni formalizzate con stakeholder presenti sul territorio a livello regionale, nazionale e internazionale, in particolare con gli Enti locali, CNR e con Università italiane e straniere ma anche con realtà private, grazie al raccordo con lo staff placement di dipartimento, di organizzazioni aziendali (Piaggio, etc) e agenzie per il lavoro (Gi-group, Adecco, Manpower, Umana, Adapt, etc).

In questo quadro, nell'anno 2020 e nel 2021 (Aprile) sono state realizzate numerose e qualificate attività Seminari di approfondimento, di confronto, scambio, progettazione tra il secondo anno di Corso (curriculum sociologico) e suoi Stakeholder anche condotte in collaborazione con lo staff Placement di Dipartimento, sempre nell'ottica di rendere ancora più strutturata la rete di relazioni con gli attori professionali impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Tra le ricadute sul corso e la sua organizzazione:

a) la prosecuzione in ambito curriculare di un Laboratorio di ricerca sociale, i cui docenti sono sia docenti interni ed esterni (tra cui, il responsabile del Servizio Statistica della Provincia di Lucca)

b) la realizzazione di seminari a carattere metodologico e professionalizzante, oltre a quelli già menzionati, tra cui l'attività seminariale e di formazione extra-curriculare effettuata all'interno dell' OSSERVATORIO SU POLITICA E ISTITUZIONI (OPI) del Dipartimento di Scienze Politiche, con attività formative di potenziamento e ricaduta sia didattica, sia metodologica, nell'ambito specifico dello studio sociologico della leadership politica all'interno della sezione POPULISM&LEADERSHIP (coordinata e a cura del Prof. Lorenzo Viviani) nell'ambito dello stesso Osservatorio.

Inoltre si segnalano (i) il consolidamento ed espansione delle attività con ricadute didattico-formative per gli studenti del CdS interclasse del laboratorio di ricerca in 'Psicologia Sociale e Politica' (a cura del Prof. A. Aiello e del Dott. A. Tesi) e (ii) il proseguo delle attività dei due centri di ricerca: 'Centro di Ricerche sulle Nuove Migrazioni e Mobilità Qualificate del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa (UBIQUAL; con coordinamento scientifico dei proff. Gabriele Tomei, e Gerardo Pastore. <http://ubiquaqual.sp.unipi.it/>) e il 'Centro di Ricerche sulla Valutazione di Outcome e di Impatto Sociale dei Programmi Complessi (VOIS; a cura dei proff. Gabriele Tomei, Riccardo Guidi e Gerardo Pastore) come esito e valorizzazione della partnership su progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi. In particolare si menzionano le iniziative seminariali del Centro Studi 'UbiQual' che ha organizzato un ciclo di seminari (on line) comprendente le iniziative dal titolo 'Il Covid e gli Expat. Uno scenario di incertezza' (intervento della dott.ssa M. C. Prodi, Presidente Commissione Nuove migrazioni e generazioni nuove CGIE), 'Forse non siamo mai stati così mobili' (interventi delle dott.sse L. De Tommasi, Università BPP/PCHS/UFABC San Paolo e V. Pellegrino, Università di Parma), 'Diritto d'asilo e emergenza sanitaria' (interventi della Dott.ssa I. Acocella e del Dott. A. Tonini, Università di Firenze), 'Immigrazione e regolarizzazione in Italia' (intervento del dott. F. Olivieri, Università di Pisa)

In linea con gli obiettivi delineati dal Dipartimento nell'ambito del Piano Strategico 2020-2022 (cfr. Ob. D1.1) si è ulteriormente consolidato il confronto rigoroso, sistematico con realtà stakeholder del CdS, in prevalenza collocati nel settore Pubblico, come elemento strategico per aumentare anche l'efficacia del percorso formativo, renderlo più coerente con le differenti esigenze del mondo del lavoro coerentemente con le trasformazioni in atto, e nei sistemi di welfare locali. Tali consultazioni seguono prassi sistematiche e periodiche nel tempo che trovano, grazie alla cura della composizione, avviata, circa la costituzione di un Comitato di Indirizzo, un'ulteriore istituzionalizzazione utile a garantire la sistematicità del contributo di tali attori sia sul piano dell'offerta accademica in senso stretto che su quello estremamente rilevante

dell'offerta formativa più ampia che ricomprende le attività svolte dalle studentesse e dagli studenti del CdS entro la formazione terziaria del Tirocinio professionalizzante.

Su questa linea, il CdS ha ulteriormente consolidato, rinforzato le collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, pubbliche, private e di terzo settore, per la professione principale di riferimento del percorso formativo, introducendone di nuove. Tali collaborazioni hanno ricadute sul complesso dell'offerta formativa, sulle attività di tirocinio e sui successivi sbocchi lavorativi in termini di aumentata occupabilità. Su questa linea le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso l'introduzione di uno specifico Comitato d'indirizzo, avviato a sperimentazione, coerentemente con quanto pianificato nelle linee d'azione del Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo è pensato e si configura, infatti, con finalità innanzitutto di 'elemento di presidio' per l'implementazione di un sistema di confronto non occasionale e legato a traiettorie di lavoro per piani di valutazione formali, sistematici e periodici, in consultazione con gli stakeholder con ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale della didattica del CdS. Ai fini della sua costituzione il CdS procede ulteriormente con l'intensificazione della sistematicità delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, prevedendo una fase continua di monitoraggio degli stakeholder per la specificità del CdS e del profilo professionale principale in uscita dell'Assistente Sociale.

Gli interlocutori privilegiati per il Corso di Studio si confermano nell'Ordine Toscano degli Assistenti Sociali (OAST) e nella Fondazione per la Formazione e la Ricerca degli Assistenti Sociali della Toscana (FAST) poiché attraverso l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali è consentito ai laureati e alle laureate in Servizio Sociale di potersi immettere nel mercato del lavoro e poter svolgere la professione, dopo aver superato l'Esame di Stato (di tipo 'B'). Ulteriori interlocutori istituzionali sono costituiti da Enti che prevedono la presenza della figura professionale dell'AS, come i Comuni o, in incremento nell'anno in corso, in sempre più numerose e qualificate realtà di Terzo Settore.

Su questa linea, data 15 Dicembre 2021 si è tenuto, nella Facoltà di Scienze Politiche, lo specifico evento dal titolo "I corsi di studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia dell'Università di Pisa incontrano il territorio" con presenza per il lato Università del Prof. M. Gesi (Prorettore per i Rapporti con gli Enti del Territorio), del Prof. A. Aiello (Presidente del Cds in "Scienze del Servizio Sociale" e "Sociologia e Management del Servizio Sociale"), del Prof. A. Borghini (Vicedirettore del dipartimento di Scienze Politiche) e, per il lato Stakeholder, la Dott.ssa R. Barone (Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana), la Dott.ssa L. Brizzi (Direttore dei Servizi Sociali Azienda UsI Toscana NordOvest), la Dott.ssa S. Bensi (Delegata per la Formazione, CROAS), la Dott.ssa M. Cai (Presidente della Fondazione per la Ricerca e la Formazione degli Assistenti Sociali), la Dott.ssa C. Galavotti (Servizi Sociali/Ministero della Giustizia), Dott. E. Biagioni (Associazione Italiana Formatori, sezione Toscana); Dott.ssa O. Ferrigno (Adecco Italia); Dott.ssa P. Uda (Adecco Italia). L'evento è stato patrocinato dalla Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Un'articolata sintesi degli interventi degli Stakeholder convenuti e delle risultanze dell'evento in termini di "consultazioni successive e ricorsive" con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" è in allegato al presente Quadro A1.b.

Una questione particolarmente di snodo ha riguardato gli scenari del tirocinio curriculare, ambito formativo cruciale in particolare per il ramo 87 dell'interclasse (professionalizzante). Nello specifico del Servizio Sociale, i tirocini curricolari magistrali 'convenzionali' (operatività di 240 ore dello studente in un Ente, dato un progetto formativo ex ante e sotto la supervisione di un'Assistente Sociale) sono stati ovunque interrotti nel periodo perdurante di contenimento della pandemia, a causa delle difficoltà dovute alle mutate condizioni di contesto (es. assoluta o relativa indisponibilità degli Enti a ospitare tirocinanti). Per far fronte a questo scenario, gli attori e gli stakeholder del sistema dei tirocini in Servizio Sociale dell'Università di Pisa (Staff tirocini, docenti e personale amministrativo, referenti in Enti già convenzionati, Assistenti Sociali supervisor, Ordine degli Assistenti sociali della Toscana, etc.) in continuità con le attività realizzate nei mesi Giugno-Dicembre 2021, ma con ancor maggiore sistematicità e affidabilità 'di sistema', hanno rinforzato la sperimentazione di iniziative particolarmente innovative legate anche a specifiche progettualità di sostegno alla didattica. A tal fine, nel corrente anno, si è ulteriormente rinforzato l'apposito Staff di Tirocinio composto dal responsabile scientifico (su delega del presidente del CdS), che ha sostenuto buone prassi su specifiche azioni correttive riguardanti in particolare lo svolgimento dei Tirocini professionalizzanti previsti dal curriculum di studi, per un totale di 12 crediti pari al 10% dell'offerta didattica complessiva. Inoltre, per presidiare al meglio possibili effetti di rallentamento delle carriere dovuti al perdurare del periodo di contenimento della pandemia e delle conseguenze dei rapporti con gli Enti pubblici convenzionati ospitanti in misura estremamente ridotta (nel periodo) i tirocinanti magistrali, sono state pianificate e progettate specifiche soluzioni in relazione a pratiche di tirocinio equiparabili, definite "tirocinio digitale" per affrontare nello specifico (1) il termine dei tirocini svolti "in presenza" con almeno il 70% delle ore totali concluse; (2) la gestione dei tirocinanti che hanno



svolto almeno il 20% e meno del 70% delle ore di tirocinio "in presenza"; (3) la gestione dei tirocinanti che hanno svolto meno del 20% delle ore di tirocinio "in presenza" e tirocini di nuova attivazione nel periodo di emergenza. In particolare, nel caso (2) sono progettate e proposte soluzioni particolarmente progredite volte a soddisfare per il livello specialistico un (2.1) "tirocinio in smart working" o "digitale" con un Supervisore assegnato, per cui, coerentemente agli obiettivi formativi sottoscritti e in continuità con l'attività di Tirocinio svolta in presenza, qualora Supervisore ed ente ospitante ne garantiscano la disponibilità, il tirocinio ha modo di proseguire con modalità di smart working in affiancamento al Supervisore. Le attività da svolgere sono state progettate dal Supervisore, con il supporto del responsabile scientifico dei tirocini e (2.2) Seminari specialistici di approfondimento e gruppi di lavoro "a distanza". In collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana, per cui è stata proposta al/alla tirocinante, su parere del responsabile scientifico dei tirocini, la partecipazione anche a sessioni di lavoro focalizzate su alcuni temi-chiave del servizio sociale e della pratica professionale delle/degli assistenti sociali. Le sessioni, condotte da autorevoli professionisti, si sono articolate in Seminari di approfondimento e gruppi di lavoro "a distanza"; (2.3) Svolgimento di attività di ricerca sul tema "Servizi Sociali e lavoro sociale durante e dopo l'emergenza COVID-19". Alle studentesse e agli studenti del ramo 87 della laurea interclasse è stato proposto di svolgere attività di ricerca sugli effetti dell'emergenza sanitaria su utenti, servizi sociali e lavoro sociale professionale, nonché sulle strategie di coping individuali o collettive delle/degli assistenti sociali. Le attività di ricerca più significative per le/i tirocinanti sono consistite in interviste ad assistenti sociali, altri operatori sociali, responsabili dei servizi e testimoni privilegiati.

(cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/informazioni-sui-tirocini-nel-periodo-di-emergenza-sanitaria-l-39-e-lm-87/> ).

Tali iniziative hanno consentito un'erogazione un numero molto consistente di ore di tirocinio curriculare specialistico 'in remoto' (di cui circa l'80% legate alla presenza in sincrono di un supervisore). A fronte del permanere e dell'approfondirsi delle difficoltà di contesto e contenuto dei tirocini, emerge l'esigenza di soddisfare una platea particolarmente numerosa di studenti ai quali offrire opportunità di Tirocinio in Servizio Sociale attraverso modalità che, seppur 'a distanza / in remoto', assicurino standard di qualità analoghi (o almeno comparabili) a quelli del tirocinio 'in presenza'.

E' importante inoltre sottolineare come il presidente del CdS, prof. A. Aiello., e le due figure centrali dello staff, il responsabile scientifico e quello amministrativo dei tirocini, il prof. R. Guidi e il dott. G. Ferrini, continuano a prender parte alle attività dell'organismo inter-istituzionale costituito dai rappresentanti delle tre università toscane, della Regione Toscana, dell'Ordine e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana, dell'ANCI, denominato CISST finalizzato al confronto e alla armonizzazione delle attività relative al miglioramento del Tirocinio professionalizzante e più in generale alla promozione del Servizio Sociale nella Regione Toscana, sebbene tale organismo sia stato sottoposto a forte rallentamento nelle attività.

Su questa linea, all'interno del Corso, le figure anzidette costituiscono i punti di riferimento per l'organizzazione continuativa nel tempo di incontri con gli interlocutori e gli stakeholder del Corso, che avvengono anche in forma di giornate di Incontri Seminari, organizzati in forma telematica, di comune accordo su contenuti e tematiche altamente coerenti con le trasformazioni della professione di assistente sociale (in particolare nel periodo 'di emergenza'), con la progettazione di attività di tirocinio che garantiscono l'aumento di qualità e, parallelamente, con la programmazione di attività di potenziamento ulteriore dell'offerta formativa.

Il graduale passaggio dalla 'didattica a distanza' alla didattica "mista" (in presenza e a distanza) è agevolato grazie anche al sistema di gestione denominato "Agenda" (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/agenda-didattica-teaching-agenda/> ), per cui è prevista un'iscrizione agli Insegnamenti erogati che deve essere effettuata sia per la prenotazione dei posti in presenza in aula, sia per l'iscrizione automatica ai team dei corsi online. La/lo studente esprime ogni due settimane la preferenza per frequentare i corsi in presenza. L'algoritmo di Agenda didattica ottimizza la frequenza in presenza per tutti gli insegnamenti scelti.

Ogni due anni, a partire dal 2016, è organizzato dal CdS, inoltre, l'evento 'Social Work Day', che costituisce un avvenimento di livello internazionale, e che a livello locale prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa di un Convegno sul tema dei cambiamenti della professione dell'AS e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati. L'edizione, già pianificata, per l'emergenza COVID-19, è in corso di pianificazione per quest'anno nel periodo di chiusura del secondo semestre dell'a.a. 2021/22. Il Social Work Day dell'Università di Pisa è un evento che viene organizzato in sinergia con i qualificati stakeholder tra cui realtà di associazionismo nazionale e internazionale del servizio sociale, e si costituisce come un evento didattico-formativo particolarmente efficace per gli studenti.

Non è secondario menzionare, inoltre, che il Presidente del CdS partecipa alla Giunta Esecutiva della Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri di tale Associazione scientifica costituiscono un momento di strategica importanza per permettere ai presidenti dei Corsi di Studio distribuiti su tutto il territorio nazionale di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche particolarmente rilevanti per la vita e lo sviluppo dei Corsi di servizio sociale. Gli incontri hanno un carattere sistematico e periodico, a cadenza quadrimestrale. Nel febbraio 2022 l'associazione scientifica CLASS ha organizzato, con l'apporto del CdS dell'Università di Pisa, la seconda Conferenza nazionale dopo la sua costituzione come Associazione Scientifica.

Un ulteriore progetto speciale della didattica è coordinato dal prof. G. Tomei con il titolo di "Laboratorio di Valutazione Sociale" che ha prodotto significativi momenti di riflessione seminariale validi anche per gli studenti del CdS triennale (cfr. allegato).

Numerose e qualificate sono state le attività Seminariale di approfondimento, di confronto, scambio, progettazione, condotte anche in collaborazione con lo staff Placement di Dipartimento (coordinato dalla Prof. S. Paone), nell'ottica di rendere ancora più strutturata la rete di relazioni con gli attori professionali impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si segnalano a tal proposito diverse iniziative di Placement che hanno interessato il CdS magistrale organizzati in collaborazione con un partner di rilievo nazionale come seminari didattici, in forma di 'Testimonianze' o sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'. Questi seminari, particolarmente apprezzati dagli studenti del CdS, hanno visto la presenza organizzata di 'presenter', 'relatori', e 'discussant', per eventi di discussione e confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati magistrali.

Per le principali iniziative per seminari, anche sotto forma di 'seminari di tirocinio' (con erogazione in molti casi di 1 CFU agli aventi diritto, con durata dell'iniziativa pari a 7 ore) si rimanda all'allegato contenente il dettaglio delle iniziative.

Le ricadute di quanto precedentemente descritto, sul Corso e sulla sua organizzazione, sono state numerose. Se ne confermano ed elencano tre tra le principali, le seguenti:

A) Miglioramento e implementazione delle attività del tirocinio professionalizzante, in particolare nel perdurare del periodo di emergenza pandemica.

B) Ampliamento dell'offerta formativa coerente con le finalità professionalizzanti del Corso con i seguenti risultati:

B.1 Organizzazione, su piattaforme telematiche, di Seminari di tipo professionalizzante per gli studenti, validi ai fini dell'acquisizione di crediti di Tirocinio, tenuti da comprovati professionisti e finalizzati a integrare le lezioni curriculari con le testimonianze attive ed esperienze dirette e concrete di Responsabili dei servizi o di professionisti esperti ambiti particolarmente distintivi del lavoro sociale secondo una prospettiva psicopedagogica di 'active learning'.

B.2 Conferma ulteriore, all'interno delle discipline valide anche per la maturazione di crediti a scelta, di Laboratori a carattere professionalizzante, per 3 CFU ciascuno, assegnati a Professionisti operanti nei servizi pubblici del territorio servito tra i quali, a titolo di esempio, il 'Laboratorio di competenze relazionali per gli assistenti sociali'.

B.3 Ulteriore sviluppo della Collana presso la Casa Editrice Pisa University Press facente capo al Corso di Studi e denominata: 'Studi interdisciplinari per il servizio sociale', con l'obiettivo di accogliere materiale didattico e scientifico finalizzato alla formazione degli studenti in servizio sociale, sistematizzare e raccogliere materiali provenienti dai Laboratori didattici.

C) Potenziamento delle attività di confronto e collaborazione con gli enti professionali e istituzionali per favorire un inserimento più adeguato sul piano qualitativo e quantitativo all'interno del mercato del lavoro.

Anche sul versante dell'internazionalizzazione si segnala la prosecuzione di iniziative e ricadute qualificanti a cura del CAI di dipartimento con l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione in linea con il Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022 e promuovere un proficuo coinvolgimento diretto degli studenti nella formazione e nella crescita di una comunità che sia aperta al confronto con standard di tipo internazionale e più efficace sul piano dell'apprendimento dei contenuti professionalizzanti. A tal fine, in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo per la didattica di Dipartimento (cfr. Piano Strategico

Obiettivo D3.1b), proseguono le attività di un'apposita Commissione interna istituita con l'obiettivo di istruire uno specifico progetto per un 'doppio titolo' con un'università estera di particolare prestigio e impatto scientifico nell'ambito delle scienze del servizio sociale continua i lavori. La conferma per il secondo anno dell'adesione del CdS, entro il Dipartimento, all'"International Association of the School of Social Work" (IASSW) e all'"European Association of Social Work" (EASW), qualifica e corrobora tale linea di attenzione, scambio e confronto sul versante dell'internazionalizzazione.

Infine va menzionato che il Dipartimento ospita istituzionalmente l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale Specialista, per quest'anno organizzato, a norma di Legge, in modalità telematica, i cui esiti sono risultati del tutto comparabili a quelli dell'anno 2021 (che aveva fatto riscontrare di già un aumento del numero dei candidati idonei nelle sessioni dell'anno 2020).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## SOCIOLOGI

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le principali funzioni attese a partire dal profilo professionale in uscita, si identificano nelle specifiche competenze teorico-metodologiche di studio delle "strutture dei sistemi sociali", dei gruppi sociali e le Istituzioni, dei processi di cambiamento che li caratterizzano. Particolarmente centrali sono inoltre i compiti di progettazione di interventi nel campo delle politiche, dei servizi sociali e dei sistemi relazionali e organizzativi.

### **competenze associate alla funzione:**

Approfondita conoscenza delle teorie, dei modelli e delle tecniche della ricerca sociale applicata in specifici ambiti. Capacità di impostare e organizzare strumenti per la rilevazione di informazioni e valutazioni di natura sociale.

Conoscenze trasversali declinate in ambito sociologico, psicologia sociale, economico, statistico, giuridico, storico, istituzionale e politico e capacità di interagire con esperti di aree disciplinari diverse. Capacità di formulare quadri teorici e interpretativi dei fenomeni esaminati, pianificando eventuali interventi pratici (cambiamenti organizzativi, pianificazione degli obiettivi aziendali, istituzione di nuovi servizi, programmazione e progettazione di attività, etc)

Capacità di condurre attività di ricerca in ambito sociale, di redigere e diffondere rapporti di ricerca.

Attitudini alla definizione e sostegno di reti di relazioni, al lavoro di gruppo e sua gestione, capacità comunicative e di relazione.

Attitudine all'analisi e alla sistematizzazione delle informazioni.

Capacità di relazionarsi con soggetti diversi anche a carattere istituzionale, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato può trovare occupazione negli enti di ricerca pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale; nelle aree della gestione delle risorse umane e del marketing comunicativo per le imprese di micro e medio grandi dimensioni, o come consulente in agenzie che si occupano di monitorare e rilevare valutazioni e atteggiamenti, quali anche le opinioni politiche e i comportamenti di voto. In strutture pubbliche per le quali sia necessario operare in relazione alla valorizzazione di definiti gruppi sociali (giovani, immigrati, anziani, ammalati, disabili, etc.). In strutture pubbliche e organismi del terzo settore con funzione di coordinamento e progettazione dei servizi, di valutazione degli interventi, di lettura dei bisogni e delle caratteristiche dei contesti sociali.

Può essere impiegato in strutture che svolgono funzioni di diffusione dell'informazione socio-statistica, in redazioni di riviste e di giornali, sia nella dimensione off-line che in quella on-line.

## ASSISTENTI SOCIALI

### **funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale tipicamente assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali alla ricerca di soluzioni e si impegna per il raggiungimento degli obiettivi connessi; sostiene i cittadini con disabilità fisiche e mentali nell'ottenere trattamenti adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate all'assistenza pubblica verso particolari categorie di cittadini con diversi livelli di fragilità, quali minori, anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap, immigrati, detenuti. Gli assistenti sociali specialisti svolgono funzioni di pianificazione, coordinamento e gestione di interventi complessi in strutture di servizio sociale.

### **competenze associate alla funzione:**

Conoscenze di base e specialistiche nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione dei servizi e all'analisi di fenomeni politico-sociali e culturali. Conoscenze delle norme in tema di welfare e politiche sociali, di organizzazione della sanità, di tutela della salute. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e capacità di utilizzare gli strumenti informatici più comunemente in uso negli ambienti di lavoro.

Capacità di pianificare azioni competenti per prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari, di coordinare le attività dei servizi di assistenza. Capacità di svolgere anche compiti a carattere amministrativo. L'assistente sociale deve essere in grado di individuare e censire le situazioni di emarginazione, anche in base alle segnalazioni di altri attori istituzionali. Deve essere in grado di prendere contatto con i destinatari degli interventi e analizzarne i bisogni, di identificare gli strumenti più adatti al singolo caso e stabilire i contatti e le azioni necessari ad attivare tali interventi. Deve essere in grado di verificare e monitorare gli esiti delle azioni promosse.

E' inoltre incentivato verso lo sviluppo di capacità organizzative e relazionali, autonomia decisionale e senso critico, resistenza allo stress, capacità di ascolto ed empatia. Capacità di negoziare anche in situazioni complesse e multi-stakeholder nel coordinare e dirigere strutture di servizio sociale, progettare e valutare interventi sociali e lavoro di comunità.

### **sbocchi occupazionali:**

Per esercitare la professione, dopo il conseguimento del titolo di studio, è necessario il superamento di un esame di Stato abilitante. Il conseguimento del titolo magistrale in Sociologia e Management dei servizi sociali rende possibile, previo superamento di tale esame, l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali specialisti. L'Assistente sociale può trovare collocazione presso strutture pubbliche e private, ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, etc.), Enti locali, servizi alla persona e centri riabilitativi; nei servizi per i minori, anche stranieri, e in quelli per gli adulti per esempio delle amministrazioni penitenziarie; presso le prefetture, nelle residenze per le persone anziane, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per varie categorie di persone maltrattate.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Sociologi - (2.5.3.2.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
3. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)



05/02/2021

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Management dei servizi sociali è necessario aver conseguito competenze prevalentemente in ambito sociologico e del servizio sociale. E' inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese almeno al livello B1 e gli strumenti informatici.

Possono accedere alla verifica della personale preparazione coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennali afferenti alle seguenti classi di laurea:

cl. 6 ex DM509 e cl. 36 ex DM509;

cl. L 39 ed L 40 ex DM 270/04; cl. 15 ex DM 509/99; cl. 19 ex DM509; classi L 16 e L 36 ex DM 270/04.

Possono accedere alla verifica della personale preparazione anche laureati in altre classi in possesso dei requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del Corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari.

Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente



12/06/2020

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Sociologia e Management dei servizi sociali (LM 87-88) e hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 6 ex DM509 e cl. 36 ex DM509; cl. L 39 ed L 40 ex DM 270/04; cl. 15 ex DM 509/99; cl. 19 ex DM509; classi L 16 e L 36 ex DM 270/04. Sono inoltre ammessi i laureati in classi di laurea triennali, o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o coloro con un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, a condizione del possesso dei requisiti curriculari di cui ai punti seguenti.

Le competenze disciplinari richieste sono definite con riferimento ai Settori scientifico-disciplinari:

SPS/07: n. minimo di crediti richiesti: 15;

SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, MPSI/04, MPSI/05, IUS/01, SECS-S/05: n. minimo di crediti richiesti: 15.

Competenze linguistiche e informatiche.

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea; ricordando che il livello B2 in lingua inglese è necessario per il conseguimento del titolo, gli studenti non in possesso di una attestazione di conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2 potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale se inseriranno nelle attività a scelta dello studente

almeno 3 CFU di attività linguistiche per il raggiungimento del livello B2. Per il conseguimento dei relativi 3 CFU gli studenti potranno, per esempio:

- frequentare i Corsi di Insegnamento a livello avanzato offerti dai Dipartimenti dell'Ateneo.
- sostenere test di idoneità al Centro Linguistico Interdipartimentale (per maggiori informazioni [www.cli.unipi.it](http://www.cli.unipi.it))

Attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio propone allo studente delle attività formative che possono essere utilizzate per l'acquisizione degli stessi tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione. A seguito del superamento dei relativi esami lo studente potrà ripresentare la domanda di iscrizione al corso. La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione della coerenza, nonché della adeguatezza, dei contenuti relativi ai programmi degli esami sostenuti rispetto alle conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale. In particolare, i contenuti su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno i seguenti temi: deontologia e storia del servizio sociale nel secondo dopo-guerra; la relazione d'aiuto nel servizio sociale; socializzazione, cultura e integrazione sociale secondo la prospettiva sociologica; tratti del pensiero sociologico contemporaneo; l'ordinamento costituzionale e i suoi riflessi nelle politiche sociali; i sistemi locali di welfare; la psicologia sociale e la psicologia dello sviluppo. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla Commissione Didattica per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/01/2021

L'obiettivo del percorso formativo è quello di preparare due figure professionali di livello elevato: la prima si riferisce alla figura del sociologo esperto in analisi e interpretazione delle trasformazioni sociali, mediante la specifica maturazione di competenze teoriche e metodologiche; la seconda si riferisce alla figura dell'assistente sociale dirigente e coordinatore, in grado di gestire la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali.

Il Corso si articola in un primo anno in cui gli studenti svolgono attività formative che costituiscono il fondamento comune delle due figure professionali e in un secondo anno in cui gli ambiti di apprendimento si articolano in percorsi differenziati a seconda dei profili da costruire.



Il corso di laurea magistrale in Sociologia e Management dei Servizi Sociali prevede dunque un'articolazione in 3 aree di apprendimento: 1) Area della Ricerca sociale 2) Area del Management dei servizi sociali 3) Area delle competenze trasversali.

La prima area di apprendimento, RICERCA SOCIALE, si rivolge all'approfondimento e al consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, delle competenze scientifiche riconducibili principalmente alla figura del Sociologo professionista. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-metodologiche nell'ambito del disegno dell'indagine sociologica, della raccolta, analisi e interpretazione dei dati empirici; inoltre comprendono la maturazione di specifiche capacità di analisi e interpretazione dei processi di cambiamento che attraversano le nostre società in virtù dei fenomeni di globalizzazione e della diffusione e utilizzo dei nuovi media. Di tali capacità si sarà in grado di valutare gli effetti sulla struttura e sulle dinamiche delle realtà localizzate anche sugli individui, cogliendone i consistenti aspetti psico-sociali. La seconda area di apprendimento infine, relativa al MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIALI, fornisce la preparazione utile a rivestire il ruolo di 'Assistente sociale specialista', intendendo con tale definizione il ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento di strutture di servizio sociale, di progettazione e

valutazione degli interventi sociali, e in supporto alla realizzazione delle reti di servizi territoriali di intervento e contrasto alle diverse forme di disagio e sofferenza, cogliendone i consistenti aspetti psico-sociali. In questo caso il laureato possiede titolo di studio idoneo all'accesso all'esame di abilitazione all'esercizio della professione, Albo A, degli assistenti sociali specialisti. La terza area di apprendimento, quella delle COMPETENZE TRASVERSALI, si riferisce all'acquisizione di competenze multidisciplinari ad integrazione di quelle specificate nelle prime due aree, con particolare riferimento al diritto (pubblico e privato), all'economia, alla natura delle istituzioni pubbliche di Welfare. In quest'area di apprendimento particolare rilevanza assumono le esperienze teorico-pratiche di laboratorio e di tirocinio.

Per il profilo di sociologo, particolare rilievo viene posto alle discipline che consentano la maturazione di specifiche competenze nel disegno della ricerca sociale, nella raccolta e nell'analisi dei dati, nonché nella lettura e comprensione delle dinamiche legate alle trasformazioni sociali operate dalla diffusione dei nuovi media e alla graduale globalizzazione dell'esistenza sociale, che si esprime nei cambiamenti comunitari e nella articolazione complessa della mobilità internazionale. Per il profilo dell'assistente sociale dirigente, particolare attenzione è posta alle discipline che consolidano le competenze di management nei servizi sociali e la capacità di progettare e valutare interventi sociali intorno a specifiche problematiche sociali.

Le discipline che sono orientate alla acquisizione di competenze specifiche rispetto ai due profili sono poi accompagnate, per entrambi, da discipline indirizzate a consolidare le competenze di base nelle aree psicologico-sociali, economiche, sociologiche e giuridiche. Queste discipline, che tendono a costituire un ambito interdisciplinare avanzato e significativo per entrambe le figure professionali, costituiscono il quadro del primo anno comune al percorso formativo, che poi si differenzia al secondo anno: per la LM87, il percorso si caratterizza con gli insegnamenti specifici di management e programmazione valutazione dei servizi sociali, mentre per la LM88 con il Laboratorio di Ricerca e le discipline metodologiche, nonché con le discipline di Sociologia dei nuovi media e della globalizzazione. In entrambi i profili è prevista la realizzazione di significative esperienze di tirocinio sul territorio sia all'interno dei servizi sociali, sia all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Sulla base delle attività didattiche realizzate, gli studenti sono in grado di utilizzare conoscenze e capacità di comprensione coerenti con i due diversi curricula, ed in particolare:</p> <p>Per il curriculum sociologico, LM88: gli studenti saranno in grado di utilizzare conoscenze e competenze nell'ambito dello studio teorico ed empirico dei processi di trasformazione sociale, attraverso un approccio multidisciplinare, ma anche attraverso la conoscenza e capacità di adozione delle tecniche di ricerca specifiche dell'indagine sociologica. Affrontando gli insegnamenti di carattere metodologico, gli studenti saranno in grado di progettare un percorso di ricerca sociale in tutti i suoi aspetti, segnatamente la definizione dell'oggetto e delle domande di ricerca (ipotizzazione), il percorso di raccolta dei dati sia direttamente sul campo che mediante l'analisi secondaria, l'analisi dei dati attraverso i metodi quantitativi e qualitativi, l'interpretazione la sistematizzazione dei dati raccolti e la costruzione di coerenti generalizzazioni empiriche. Inoltre gli studenti acquisiranno un bagaglio di conoscenze teoriche che li metteranno in grado di costruire i framework interpretativi per la comprensione delle trasformazioni</p>	
-----------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

sociali in atto, in particolare quelle implicate dai processi di globalizzazione e dalla pervasiva presenza nella dimensione collettiva e individuale del media sociali. Per il curriculum di servizio sociale, LM87: gli studenti saranno in grado di utilizzare conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione e valutazione degli interventi sociali, in particolare nell'area dei servizi sociali pubblici, ma anche in quella dell'intervento coordinato con i soggetti di terzo settore. Gli studenti acquisiranno la capacità di identificare le aree del disagio sociale sul territorio e di costruire percorsi di intervento sociale che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e siano orientati alla costruzione di percorsi condivisi di lavoro di comunità. In particolare gli studenti matureranno specifiche competenze in ordine alla analisi delle domande sociali emergenti dal territorio e alla programmazione e valutazione di adeguati interventi sociali, secondo i quadri concettuali e metodologici più recenti ed avanzati.

La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti saranno capaci di applicare le conoscenze e le competenze sopra descritte mediante l'approfondimento delle dimensioni metodologiche e operative connesse sia con il profilo del sociologo in quanto ricercatore empirico all'interno dei processi sociali, sia dell'assistente sociale impegnato nelle funzioni di programmazione, gestione e valutazione degli interventi sociali. L'esperienza del tirocinio in entrambi i curricula, e l'adozione di una didattica plurale e interattiva, consente agli studenti di sperimentare concretamente le capacità e le competenze acquisite.

Gli studenti che abbiano frequentato il curriculum sociologico (LM88) saranno in grado di promuovere attività di ricerca empirica attraverso l'uso sia dei metodi quantitativi che dei metodi qualitativi. Nel primo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi di dati empirici raccolti direttamente mediante la survey research o raccolti attraverso analisi secondarie; nel secondo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi sul campo mediante strategie complesse connesse ai metodi etnografici e qualitativi. La maturazione di tali competenze consentirà agli studenti di produrre conoscenze utili non soltanto per l'avanzamento scientifico, ma anche e soprattutto per favorire le decisioni pubbliche sui temi del welfare pubblico e sociale. Inoltre saranno in grado di contribuire alla definizione delle conoscenze necessarie alla gestione e allo sviluppo dei sistemi di welfare.

Gli studenti che abbiano frequentato il curriculum di Management dei servizi sociali saranno in grado di promuovere attività di programmazione e valutazione degli interventi sociali per favorire l'integrazione dei servizi sul territorio, per garantirne l'adeguatezza rispetto alle domande sociali emergenti e l'ottimizzazione rispetto alle risorse disponibili istituzionalmente, anche mediante il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore, così come previsto dalla nuova normativa costituzionale e amministrativa derivante dalla applicazione del principio di sussidiarietà e del nuovo Codice degli enti del Terzo Settore.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quella parte delle prove d'esame espressamente finalizzate ad accertare la sensibilità rispetto alle problematiche teoriche e metodologiche oggetto del Corso, nonché la capacità di



selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti metodologici appropriati rispetto a specifici ambiti problematici.

▶ QUADRO  
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

## Area delle COMPETENZE TRASVERSALI

### Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare utilizzare conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche storiche, giuridiche, istituzionali ed economiche che fondano e regolano i vari sistemi di convivenza, con particolare riferimento alla genesi, ai funzionamenti e alle trasformazioni degli assetti e dispositivi che regolano la vita civile e pubblica nelle moderne Società occidentali. Si tratta di conoscenze e capacità che si collegano e sviluppano a quelle tipicamente associate al primo ciclo e che consentono di elaborare ed applicare idee originali in contesti di ricerca e intervento.

A questo tipo di competenze si aggiungono quelle maturate nell'ambito dei tirocini teorico-pratici, che consentono l'utilizzo integrato e operativo delle conoscenze multidisciplinari acquisite.

La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono capaci di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità, coerenti con i profili tecnico-scientifici previsti nell'area, sugli assetti che regolano la vita civile e pubblica. Si tratta di risolvere problemi e tematiche nuove o non consuete, veicolate da processi di trasformazione, tenendo conto dei contesti più ampi ed interdisciplinari connessi all'approccio sociologico e di servizio sociale.

La specifica vocazione dei due indirizzi, quello del sociologo esperto in ricerca e dell'assistente sociale specialista consente di applicare nell'operatività e nella concretezza dei processi metodologici le competenze multidisciplinari apprese, come condizioni necessarie per comprendere appieno i contesti in cui si sviluppano i processi sociali o i problemi sociali che sono oggetto di studio o intervento, al fine di garantire maggior efficacia ad entrambi.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

308NN DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA (12 CFU)

188PP ECONOMIA PUBBLICA (6 CFU)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (9 CFU)

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)

### Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche dei sistemi sociali complessi, dei relativi processi di trasformazione e delle tensioni e dei motivi di sofferenza che da esse derivano, per i singoli e le collettività. Con riguardo a ciò risulta adeguato il controllo conoscitivo, quali-quantitativo, del ruolo specifico dei meccanismi istituzionali di contrasto e cura che si sono avvicinati in corrispondenza con le diverse modalità del moderno welfare state. Sulla base di queste specifiche conoscenze gli studenti matureranno specifiche competenze nell'area del coordinamento e della gestione di strutture e interventi di servizio sociale.

La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità alle concrete situazioni dei sistemi welfare state e welfare society. Si tratta di risolvere problemi e tematiche nuove o non consuete, inserendole in contesti più ampi, tenendo conto delle dimensioni interdisciplinare del loro presentarsi e in stretta continuità con l'analisi sociologica e di servizio sociale. In particolare gli studenti sono in grado di leggere i bisogni sul territorio e la loro complessa articolazione, sanno progettare e coordinare interventi in specifiche coordinate spazio-temporali e applicano le proprie conoscenze nella concreta gestione delle risorse necessarie all'efficace conduzione di quegli interventi, ad esempio mediante il coordinamento delle strutture di servizio sociale sul territorio, della costruzione di reti inter-istituzionali.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Al I anno

- Sociologia dell'organizzazione (9 cfu)
- Sociologia delle migrazioni e del cosviluppo (6 cfu)
- Psicologia dei gruppi (9 cfu)
- Economia Pubblica (6 cfu)
- Sociologia urbana (6 cfu)
- Metodologia della ricerca sociale (6 cfu)
- UDF Diritto regionale e degli enti locali e Diritto di famiglia (12 cfu)
- Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo (6 cfu)

Al II anno

- Management dei servizi sociali (6 cfu)
- Programmazione e valutazione dei servizi sociali (6 cfu)

9 CFU a scelta nel gruppo GR2 Attività a libera scelta in cui comporre liberamente i crediti formativi fino al totale dei crediti, nell'ambito delle attività formative di II livello proposte dal Dipartimento

- Ecologia politica (6 cfu)
- Sociological Theory/Teoria sociologica (6 cfu)
- Laboratorio di analisi dati 1 (3 cfu)
- Laboratorio di analisi delle reti sociali (3 cfu)
- Sociologia dei processi partecipativi (6 cfu)

- Colloqui di Teoria Sociale (3 cfu)
- Sociologia dei Nuovi Media (9 cfu)
- Diritto del Terzo settore (6 cfu)
- Scienze Sociali e Innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile (1 cfu)

6 CFU a scelta nel gruppo GR1 Insegnamenti affini curriculum Servizio sociale e politiche sociali:

- Storia delle istituzioni politiche e sociali (6 cfu)
- Cultura e gestione dei processi di salute (6 cfu)
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (6 cfu)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLOQUI DI TEORIA SOCIALE [url](#)

CULTURA E GESTIONE DEI PROCESSI DI SALUTE [url](#)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

ECOLOGIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI DATI 1 [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI DELLE RETI SOCIALI [url](#)

MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

PSICOLOGIA DEI GRUPPI [url](#)

SCIENZE SOCIALI E INNOVAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DEL COSVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)

## Area della RICERCA SOCIALE

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di analizzare e interpretare i processi di trasformazione che attraversano le comunità gruppali, locali, nazionali e internazionali in virtù delle dinamiche della globalizzazione. Per attualizzare queste conoscenze gli studenti dovranno maturare specifiche competenze e abilità di analisi del modo in cui le trasformazioni si verificano nelle comunità locali e generano i loro effetti, competenze e abilità che prevedono l'acquisizione di specifica familiarità con gli strumenti teorico-metodologicamente già avanzati della ricerca sociologica.

La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di utilizzare ed applicare i quadri teorici più avanzati e aggiornati circa i processi di trasformazione sociale in atto, e sono in grado di progettare e realizzare un percorso di ricerca sociale sia con metodi

quantitativi che con metodi qualitativi. Ciò significa che gli studenti maturano specifiche competenze e sono in grado di applicarle nel disegno dell'indagine, nella raccolta e nell'analisi dei dati, nella loro interpretazione e nel loro corretto utilizzo rispetto alla comprensione dei fenomeni oggetti di studio.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

al I anno

Sociologia dell'organizzazione (9 cfu)  
Sociologia delle migrazioni e del cosviluppo (6 cfu)  
Psicologia dei gruppi (9 cfu)  
Economia Pubblica (6 cfu)  
Metodologia della ricerca sociale (6 cfu)  
Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo (6 cfu)  
Sociologia urbana (6 cfu)  
UDF Diritto regionale e degli enti locali e Diritto di famiglia (12 cfu)

al II anno

Sociologia della Globalizzazione (6 cfu)  
Laboratorio di ricerca sociale (12 cfu)  
Demografia e sviluppo umano (6 cfu)  
Sociologia della Leadership (6 cfu)

9 cfu a scelta nel gruppo GR2 Attività a libera scelta per comporre liberamente i crediti formativi fino al totale dei crediti, nell'ambito delle seguenti attività formative di II livello proposte dal Dipartimento:

Ecologia politica (6 cfu)  
Politica, società e democrazia (6 cfu)  
Sociological Theory/Teoria sociologica (6 cfu)  
Laboratorio di analisi dati 1 (3 cfu)  
Laboratorio di analisi delle reti sociali (3 cfu)  
Sociologia dei processi partecipativi (6 cfu)  
Colloqui di Teoria Sociale (3 cfu)  
Social control, globalization and mobility/Controllo sociale, globalizzazione e mobilità (6 cfu)  
Sociologia dei Nuovi Media (9 cfu)  
Diritto del Terzo settore (6 cfu)  
Scienze Sociali e Innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile (1 cfu)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLOQUI DI TEORIA SOCIALE [url](#)

DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO [url](#)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

ECOLOGIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI DATI 1 [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI DELLE RETI SOCIALI [url](#)

LABORATORIO DI RICERCA SOCIALE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA DEI GRUPPI [url](#)

SCIENZE SOCIALI E INNOVAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI [url](#)  
 SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)  
 SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)  
 SOCIOLOGIA DELLA LEADERSHIP [url](#)  
 SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DEL COSVILUPPO [url](#)  
 SOCIOLOGIA URBANA [url](#)  
 STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO [url](#)

### Competenze Trasversali per entrambi i rami dell'interclasse

#### Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche, che comprendono in particolare tirocini pratici per cui gli studenti fanno esperienza diretta delle proprie competenze e conoscenze di carattere multidisciplinare acquisite nelle lezioni frontali. Inoltre, gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione di ulteriori abilità linguistiche utili nella comunicazione e gestione istituzionale per essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali lingue veicolari utilizzate nella comunicazione istituzionale e professionale.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua Inglese per le Scienze Sociali (3 cfu)  
 PROVA FINALE (18 CFU)  
 TIROCINIO (12 CFU)

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE SOCIALI [url](#)  
 PROVA FINALE [url](#)  
 TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
 Abilità comunicative  
 Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale

- progetta e coordina ricerche in molteplici ambiti del sociale: politiche sociali, sviluppo sociale, management delle risorse umane, comunicazione e marketing, sostenibilità e impatto ambientale, esclusione sociale, devianza e sicurezza sul territorio;
- è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione dei metodi della ricerca sociologica, sia di tipo quantitativo che qualitativo;

- è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio, ed è in grado di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alle principali aree del disagio: familiare, minorile, sociale;

- sa progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite la partecipazione ad attività seminari, la preparazione di elaborati (soprattutto negli ambiti disciplinari caratterizzanti sociologico e di servizio sociale e psicologico), le attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminari, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.

**Abilità comunicative**

Il laureato magistrale

- possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro;
- conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;
- coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di ascolto;

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate durante le attività seminari e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente.

L'acquisizione delle abilità comunicative avviene inoltre attraverso le attività di tirocinio-stage (che include la realizzazione di una relazione conclusiva), nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima.

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminari, di stage e della prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato è in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione).

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di stage e tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti

individuali e di stage e tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/06/2022

La progettazione del corso di studio magistrale interclasse prevede attività di insegnamento su argomenti affini pianificati come offerta formativa al fine di consentire l'approfondimento di specifiche aree di apprendimento nei due rami della laurea interclasse in modo da potenziare l'acquisizione di conoscenze e competenze più specifiche caratterizzante dell'offerta già attiva tramite le materie di base, nei due rami di formazione. In particolare, per l'ambito del management dei servizi sociali, l'offerta prevede approfondimenti provenienti dai settori di interesse tipici della professione assistente sociale, con taglio sociologico, psicologico-sociale, politologico, storico-politico ed economico-statistico. Gli approfondimenti si focalizzano innanzitutto su processi complessi di programmazione e valutazione dei servizi sociali al fine di far acquisire le competenze necessarie per progettare gli interventi sociali sul territorio, in qualità di responsabili dei servizi pubblici e sociali; tali competenze prevedono la capacità di una lettura competente dei bisogni di un territorio e di coordinare le risorse con capacità di attuazione e valutazione degli interventi medesimi. Tale ambito si coniuga con l'ampia tematica del management dei servizi sociali, trattata al fine di approfondire quelle competenze necessarie atte a gestire un servizio sociale e nella sua specificità di collocazione nel welfare, coordinandone la gestione delle risorse interne ed esterne, con capacità di leggere problemi complessi interni alle strutture pubbliche ma anche dell'impresa sociale e del terzo settore. Su tale linea si approfondiscono dinamiche di lettura più psicologico-sociale delle organizzazioni e dei setting lavorativi anche focalizzate sull'approfondimento di temi e problemi particolarmente attuali quali il coordinamento di équipe di lavoro per l'intervento organizzativo e di comunità. Tali competenze specifiche vertono anche sulla progettazione e il monitoraggio di interventi per la valutazione organizzativa della gestione del benessere lavorativo nei contesti delle professioni d'aiuto. A tale ambito si associano l'acquisizione di competenze ancora più specifiche riguardanti teorie e tecniche del testing psicologico applicato, e metodologie di base necessarie a condurre indagini empiriche quantitative e qualitative con particolare attenzione alle ricadute applicative inerenti la ricerca sociale in termini di 'ricerca-azione', come "mezzo di cambiamento" situato nei contesti sociali (interpersonali, familiari, ambientali, comunitari, interculturali, etc.). Su una scala invece più macro-sociale, un ulteriore approfondimento in offerta riguarda letture sociologiche di gestione dei processi di salute, ancorate a modelli sociosanitari con particolare riferimento alla multidimensionalità del costruito della salute per fornire competenze in grado di analizzare criticamente l'organizzazione delle politiche socio-sanitarie. Completano l'offerta approfondimenti sull'analisi storica (di lungo periodo), la nascita e lo sviluppo delle politiche sociali dall'età moderna ad oggi, dai percorsi di filantropismo alla professionalizzazione, al fine di dotare i futuri assistenti sociali specialisti degli strumenti interpretativi e di analisi necessari a comprendere le specificità culturali e politiche dei differenti modelli di welfare, e delle loro caratteristiche anche in relazione a fenomeni di globalizzazione e mondializzazione che hanno portato gli assetti geopolitici moderni ad entrare, in differente misura, in contatto con nuove e diverse culture. Per il ramo sociologico dell'interclasse, l'offerta è focalizzata ad avvicinare gli studenti su tematiche di interpretazione e approfondimento di dinamiche legate a contesti già su scala più "macro" sociale, con letture sociologiche di fenomeni societari complessi riguardanti l'esame dei processi di personalizzazione della politica e di personalizzazione della leadership di vertice, con un inquadramento sociologico nell'ambito del tema del rapporto tra leadership e democrazia, tematiche queste affiancate da un'offerta su letture e competenze metodologiche critiche di fenomeni legati allo sviluppo umano e derivanti dai cambiamenti demografici e sociali tramite strumenti concettuali progrediti per l'interpretazione di fenomeni quali, per esempio, la disuguaglianza, lo sviluppo umano, le "nuove povertà". Su tale linea si affianca l'approfondimento sull'analisi di fenomeni legati alla "globalizzazione" attraverso recenti teorie sociologiche sui temi delle identità sociali, del potere politico, delle nuove esigenze di regolazione economica e finanziaria a livello nazionale e sovranazionale, dell'insorgere di conflitti globali. Nell'insieme l'obiettivo di tale offerta è quello di fornire una cassetta degli attrezzi per coloro che saranno impegnati nell'ambito della ricerca sociale, e per coloro che lavoreranno in ambiti sociali, politici, amministrativi e nelle professioni che si confrontano quotidianamente con le forti dinamiche di mutamento che caratterizzano attualmente gli assetti societari moderni.



05/02/2021

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.

L'elaborato può consistere in:

- un lavoro di ricerca, accurato ed originale, in relazione ad una specifica disciplina affrontata dallo studente nell'ambito del proprio percorso formativo
- un rapporto su un caso di studio o un'esperienza di tirocinio. Il rapporto dovrà prevedere sia un inquadramento generale della problematica affrontata, in ottica mono o multidisciplinare, sia un'analisi empirica finalizzata alla discussione e alla valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso in oggetto.
- Un'analisi, condotta in modo critico e con l'utilizzo di metodologie e categorie analitiche appropriate, di un settore del percorso formativo svolto dal candidato, preferibilmente in collegamento all'esperienza di tirocinio e alle scelte di approfondimento operate dallo studente.

Attraverso il lavoro relativo alla prova finale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. Il documento sarà presentato e discusso di fronte ad una apposita Commissione che esprimerà la propria valutazione tenendo conto di:

- organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti;
- chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare;
- completezza dell'apparato bibliografico;
- correttezza e completezza dell'apparato delle note.



08/02/2022

Alla prova di laurea è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea.

Il voto di laurea è determinato dunque in base a:

1. Determinazione della media degli esami

La media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato.

La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame.

Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole.

2. Punteggio conseguito nell'ambito della prova finale del corso di studio: fino ad un massimo di 11 punti con riguardo ai seguenti elementi:



- organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti,
- chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare
- completezza dell'apparato bibliografico
- correttezza e completezza dell'apparato delle note.

La commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Sociologia e management dei servizi sociali (WSS-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10979>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=10&cid=168>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-dellanno-accademico-2022-2023/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01 IUS/01	Anno di	DIRITTO DI FAMIGLIA (modulo di DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA) <a href="#">link</a>	000001 00001		6	42	

		corso 1						
2.	IUS/09 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI ( <i>modulo di DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA</i> ) <a href="#">link</a>	000000 00000		6	42	
3.	IUS/01 IUS/01 IUS/09 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA <a href="#">link</a>			12		
4.	SECS- P/03 SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA <a href="#">link</a>	BALESTRINO ALESSANDRO	PO	6	42	
5.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE <a href="#">link</a>	SALVINI ANDREA	PO	6	42	
6.	M- PSI/05 M- PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI GRUPPI <a href="#">link</a>	000000 00000		9	63	
7.	SPS/09 SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE <a href="#">link</a>	VILLA MATTEO	PA	9	63	
8.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DEL COSVILUPPO <a href="#">link</a>	TOMEI GABRIELE	PA	6	42	
9.	SPS/10 SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA URBANA <a href="#">link</a>	PAONE SONIA	PA	6	42	
10.	SPS/02 SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO <a href="#">link</a>	GIANNETTI ROBERTO	PA	6	42	

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>



n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	22/03/2022	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	22/03/2022	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	22/03/2022	solo italiano
5	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	F PARIS178	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	22/03/2022	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	22/03/2022	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	22/03/2022	solo italiano
14	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	22/03/2022	solo italiano
15	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
16	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	22/03/2022	solo italiano
17	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	22/03/2022	solo italiano
18	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	22/03/2022	solo italiano
19	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	22/03/2022	solo italiano

20	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	LUXLUX-VIL01	22/03/2022	solo italiano
21	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	22/03/2022	solo italiano
22	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	22/03/2022	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	22/03/2022	solo italiano
24	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	22/03/2022	solo italiano
25	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	22/03/2022	solo italiano
26	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	22/03/2022	solo italiano
27	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	22/03/2022	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	22/03/2022	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	22/03/2022	solo italiano
30	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
31	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	22/03/2022	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	22/03/2022	solo italiano
33	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
34	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
35	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	22/03/2022	solo italiano
37	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose KomenskÃ©ho Praha S.R.O./Jan Amos KomenskÃ½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	22/03/2022	solo italiano
38	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Mezinarodnich A Verejnych Vztahu Praha, O.P.S.	CZ PRAHA20	22/03/2022	solo italiano
39	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano

40	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
41	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	22/03/2022	solo italiano
42	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	22/03/2022	solo italiano
43	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	22/03/2022	solo italiano
44	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	22/03/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	22/03/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	22/03/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	22/03/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	22/03/2022	solo italiano
50	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	22/03/2022	solo italiano
51	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	22/03/2022	solo italiano
52	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	22/03/2022	solo italiano
53	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
54	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	22/03/2022	solo italiano
55	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	22/03/2022	solo italiano
56	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	22/03/2022	solo italiano
57	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		22/03/2022	solo italiano
58	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	22/03/2022	solo italiano
59	Ungheria	Nemzeti Kozszolglati Egyetem	HU BUDAPES54	22/03/2022	solo italiano





## QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



## QUADRO B5

## Eventuali altre iniziative

10/05/2022

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Placement di dipartimento e Orientamento



## QUADRO B6

## Opinioni studenti

14/09/2022

Per il periodo di osservazione che si estende dal settembre 2021 al luglio 2022, i risultati, stratificati su due gruppi di rispondenti (distinti come gruppo A e gruppo B), circoscrivono un primo gruppo di studenti che dichiarano di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2021/22 (gruppo A pari a 496 studenti e studentesse), e un secondo gruppo composto da coloro che hanno frequentato nel 2020/19 o in a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B, composto complessivamente da 67 tra studenti e studentesse), confermando la tendenza rilevata anche negli anni precedenti a sostenere l'esame nell'anno di frequenza del corso, l'incidenza del gruppo A sul totale rispondenti che sfiora il 90%. Le risposte rilevate attraverso la domanda sulla frequenza (BP) rilevano come nel gruppo A prevalgano studenti e studentesse che hanno frequentato oltre la metà delle lezioni mentre nel gruppo B si registra un'incidenza maggiore di studenti e studentesse con una frequenza inferiore alla metà del corso.

Il corso di studio interclasse ottiene una valutazione decisamente positiva ottenendo un giudizio medio di 3.4, con una metrica di punteggio da 1 a 4 passi valutativi, tra coloro che hanno frequentato il corso nello stesso anno e 3.2 da coloro la cui frequenza risale ad anni precedenti (segnaliamo come entrambi i dati confermino le buone performance registrate nella rilevazione precedente). L'analisi delle singole voci restituisce un quadro altrettanto positivo. In particolare, presentano valutazioni superiori alla media del corso le voci relative all'utilità delle attività didattiche integrative offerte nell'ambito dei

singoli insegnamenti (3.6), alla coerenza tra i contenuti del corso e il programma dello stesso (3.6) e alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3.7). Altrettanto positivi i giudizi ottenuti dai singoli insegnamenti del corso, che nelle valutazioni espresse da studenti e studentesse di entrambi i gruppi (A e B) superano tutti il punteggio di 3. Una valutazione che trova perfetta corrispondenza anche nella sezione dei commenti liberi dove, accanto a valutazioni positive rispetto alla preparazione dei docenti emerge come punto di forza la loro capacità di trasmettere la passione per la materia. Da segnalare come uniche criticità la tendenza di studenti e studentesse a rispondere negativamente a due domande (relative all'utilità delle prove intermedie F1 e all'efficacia del tutorato alla pari F2) quando queste opzioni non sono state disponibili o presenti. Tutti gli insegnamenti che hanno istituito le prove intermedie o che hanno avuto a disposizione il tutorato alla pari hanno infatti ottenuto punteggi superiori al 3. La richiesta di introdurre in modo più capillare prove d'esame intermedie risulta, tra l'altro, chiaramente espressa tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica (esigenza particolarmente sentita tra studenti e studentesse del gruppo A, N=102, che, quasi in egual numero N=94, chiedono di alleggerire il carico didattico).

Merita infine di essere sottolineata la risposta positiva, per entrambe le classi del CdS magistrale, dei singoli insegnamenti alle mutate esigenze imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19. L'attività didattica dell'intero anno accademico si è infatti tenuta, per la prima volta, in modalità mista (blended), con una parte di studenti e studentesse in presenza e altre/i a distanza. I questionari evidenziano come la moltiplicazione di canali di comunicazione si sia tradotta in una effettiva moltiplicazione delle occasioni e delle possibilità di scambio e interazione docenti-discenti (D3), permettendo di fare registrare un giudizio sostanzialmente positivo in merito all'esperienza in didattica blended (D10) a conferma di quanto offerto in termini di adeguatezza dell'infrastruttura digitale, che ha ottenuto per tutti gli insegnamenti valutazioni positive e molto positive.

Per quanto riguarda la valutazione dell'organizzazione e dei servizi, limitata al periodo maggio-luglio 2022, il quadro delineato in maniera aggregata dalle risposte degli studenti del Cds (n° 129 rispondenti che hanno dichiarato l'utilizzo delle strutture) è assai lusinghiero e segnala un marcato apprezzamento per la fruizione delle lezioni nelle due modalità del sistema misto. Risaltano, in particolare, i giudizi più che positivi sull'efficacia dell'organizzazione degli insegnamenti (3.5), sull'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza (3.5), nonché sulla capienza delle aule e la presenza della rete wifi (3.5). Altrettanto positive sono le valutazioni riguardanti l'accessibilità delle biblioteche (orari, numero dei posti e materiale disponibile: 3.4) e l'adeguatezza dei laboratori in base alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature: 3.3). Analogo apprezzamento hanno riscosso i servizi di orientamento e supporto agli studenti offerti dalle strutture di dipartimento: puntuale ed efficace è risultato il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti (3.3), adeguato il servizio dell'unità didattica (3.4), utile ed efficace l'attività di tutorato (3.4).

I giudizi relativi alla chiarezza e all'efficacia delle modalità di fruizione della didattica a distanza (3.2), all'accessibilità dei servizi di assistenza tecnico-informatica (3.3) e all'adeguatezza delle aule virtuali (3.4) hanno confermato, con alcune progressioni rispetto al 2020-21, l'apprezzamento degli studenti per l'infrastruttura digitale. Più che soddisfacente, quindi, è risultato il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio magistrale (3.4), che segnala un certo miglioramento rispetto all'a.a. precedente. Tra i suggerimenti avanzati dagli studenti ai fini del miglioramento della didattica si segnalano alcune richieste di potenziamento dei laboratori e delle piattaforme tecnologiche dedicate alle lezioni a distanza, seguite da richieste di rivedere la proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati e di studiare una possibile diversa articolazione delle prove di esame che comprenda anche prove in itinere o intermedie.



All'indagine proposta dal consorzio inter-universitario Alma Laurea hanno risposto 40 laureati su 41.

Per quanto riguarda i risultati delle valutazioni espresse sul CdS (e sull'Ateneo) nel suo complesso, si assiste ad un decremento rispetto allo scorso anno (ha risposto "decisamente sì" il 37,5% dei laureati contro il 52% dello scorso anno), mentre il giudizio tendenzialmente positivo ("più sì che no") sale al 55%.

La percentuale, tra gli intervistati, di chi si iscriverebbe allo stesso Ateneo è pari al 75%; il dato si colloca sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente, mentre scende al 5%, contro l'8%, la percentuale di coloro che opterebbe per

altro Corso di Laurea. Rispetto all'Ateneo, il 10% dei laureati si iscriverebbe allo stesso CdS ma presso un altro Ateneo, mentre sale al 10% (rispetto al 4%) la percentuale di coloro che non si iscriverebbe più all'Università. Per quanto riguarda gli aspetti di "clima organizzativo", è da sottolineare una sostanziale conferma, rispetto agli esiti dello scorso anno, nella valutazione circa la soddisfazione nei rapporti con i docenti, ritenuti globalmente positivi ("decisamente sì" nel 37,5% dei casi, a fronte di un 57,5% che si mostra "più sì che no" soddisfatto). Sale di molto la percentuale di chi si è dichiarato decisamente soddisfatto anche del rapporto con gli altri studenti (il 50%), mentre quella di chi valuta "più positivo che negativo" si assesta al 42,5%. Una percentuale del 52,5% dei laureati si dichiara sempre soddisfatta circa l'organizzazione degli esami (appelli, orari e altri aspetti), dato in decremento rispetto allo scorso anno, mentre coloro che si dicono soddisfatti "per più della metà degli esami" sale al 45% dei casi: per quel che riguarda il carico didattico, il 52,5% lo ritiene pienamente adeguato, e il 47,5% generalmente positivo ("più sì che no"). Per quanto riguarda gli ambienti e l'offerta di (alcuni) tra servizi e infrastrutture della vita accademica degli studenti, l'82,5% degli intervistati ha utilizzato le aule (in decremento rispetto al 96% della scorsa rilevazione), valutandole "sempre, o quasi sempre, adeguate" (36,4%), mentre il 60,6% ha ritenuto tali aule soltanto "spesso" adeguate. Entrambi i valori sono in decremento rispetto alla scorsa rilevazione. Scende ancora la percentuale di coloro che hanno utilizzato postazioni informatiche (con una percentuale attuale del 22,5%, contro il 32% degli intervistati della scorsa rilevazione), e il 75% non ha utilizzato le postazioni informatiche sebbene fossero presenti. Solo il 2,5% segnala l'assenza di tale offerta, in quanto non presenti. La percentuale di coloro che le hanno valutate in numero adeguato sale, invece, al 66,7% (era il 50% lo scorso anno), mentre quelli che l'hanno giudicate inadeguate scende al 33,3%.



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

DATI SERIE STORICHE: nell'a.a. 2021/2022 il corso di studi ha registrato 90 nuovi iscritti, dato più alto rispetto all'anno precedente, quando i nuovi iscritti erano stati 68. Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente dall'Università di Pisa (71.1%) e specificamente da corsi di laurea in Servizio Sociale L39 (63.01%), in aumento rispetto all'anno precedente (56,7%) e sostanzialmente in media rispetto al periodo 2015-2019. Altri studenti provengono dai corsi di Scienze politiche e delle relazioni internazionali L36 (13.01%) e Sociologia L40 (8.3%). Tra gli Atenei di provenienza, il 71.1% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'ateneo di Pisa, dato in aumento rispetto all'anno precedente. Il secondo Ateneo di provenienza è quello di Firenze (4,4%). Aumenta il numero degli studenti stranieri (1.1) mentre diminuisce il numero degli studenti provenienti dal bacino PI-LI-LU (41.1% comparato col 45.6% dell'anno precedente). Infine, viene ridimensionata la distanza – che rimane comunque netta – fra iscritti di genere maschile (13.3% rispetto all'8.8% dello scorso anno) e di genere femminile (86.7% rispetto al 91.2% dello scorso anno).

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE: si riduce a zero il numero degli studenti passati a un altro corso di studio dell'ateneo (rispetto all'1,5% registrato l'anno precedente tra gli studenti del primo anno). Il tasso di rinuncia al primo anno è pari al 4,5%, dato più basso rispetto alle altre coorti. Non si registrano trasferimenti in uscita, né studenti passati ad un altro corso di studio dell'ateneo. Si registra una lieve diminuzione della percentuale degli studenti attivi al primo anno (72.3%) rispetto alla coorte 2020 (80.6%). La stessa considerazione vale per il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo anno (17.1 vs 32.4 del 2020). La media dei voti ottenuti agli esami superati e la relativa deviazione standard disegna un profilo medio di studenti che si addensa intorno al voto di 28/30 sia al primo anno (27.1) che al secondo (27.9). Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno è pari per la coorte del 2021, relativamente agli studenti del primo anno, a 28.4%, in netta diminuzione rispetto al 54% della coorte del 2020.

DATI DI USCITA: relativamente al numero di laureati (alla data del 30 settembre), non risultano laureati al primo anno di corso, tre laureati al secondo anno di corso per la coorte 2020 (con voto medio di 109), 18 laureati per la coorte 2019 al terzo anno (con voto medio di 108.2).

Link inserito: <http://>

06/09/2022

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Tramite l'indagine sul profilo dei laureati nel 2021 sono stati raccolti 40 questionari su 41 laureati nell'interclasse LM 87-88 (26 questionari nella classe di laurea LM87 su 27 laureati e 14 nella classe di laurea LM88 su 14 laureati). Il 48, 1% nella classe LM87 e il 42,9% nella classe LM88 si è laureato in corso. Le motivazioni ritenute molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 23,1% nella classe LM87 e per il 7,1 % nella classe LM88 fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 26,9% nella classe LM87e per il 64,3% della classe LM88 fattori prevalentemente culturali. Il 73,1% nella classe LM87 e il 92,9% nella classe LM88 ha avuto esperienze lavorative durante il percorso di studi. Gli aspetti ritenuti decisamente rilevanti nella ricerca del lavoro sono l'acquisizione di professionalità per il 69,9% della classe LM87 e per il 76,8% della classe LM88; la possibilità di carriera per il 69,2% della classe LM87 e per il 78,6% della classe LM88; la stabilità/sicurezza del posto di lavoro per il 69,2% della classe LM87 e per l'85,7% della classe LM88; l'indipendenza o autonomia per il 50% della classe di laurea LM87 e per il 64,3% della classe LM88. Tramite l'Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono stati raccolti 15 questionari (su 23 laureati), 9 questionari per la classe LM87 e 6 questionari (su 8 laureati) per la classe LM88. Dai dati raccolti emerge che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea il 22,2% dei laureati nella classe LM87 e il 50 % dei laureati nella classe LM88. Lavora il 78,8% dei laureati nella classe LM87 e il 66,7% dei laureati nella classe LM88. Il settore di attività è così ripartito il 71,4% per la classe LM87 e il 50% della classe LM88 nel pubblico; il 14,3% per

06/09/2022

la classe LM87 per il 50% per la classe LM88 nel privato; il 14,3% degli intervistati della classe LM87 lavora nel no profit. Tramite l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2018 intervistati a tre anni dal titolo sono stati raccolti 34 questionari su 63 laureati (26 per la classe LM87 su 46 laureati e 8 per la classe LM88 su 17 laureati). Il 76,9% degli intervistati della classe LM87 e l'87,5% della classe LM88 lavora. Il 40% per la classe LM87 e il 42,9% per la classe LM88 a tempo indeterminato. Il settore di attività è così ripartito 50% per la LM87 e 42,9% per la LM88 nel pubblico e, 20% per la LM87 e 42,9% per la LM88 nel privato, nel 30% per la LM87 e 14,3% per la LM88 nel no profit. Il 65% per la classe di laurea LM87 e il 42,9% per la classe di laurea LM88 ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita nell'università. Il 70% per la classe LM87 e il 40% per la classe LM88 ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto. Tramite l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2106 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo sono stati raccolti 24 questionari su 32 laureati (18 questionari per la classe LM87 su 23 laureati e 6 per la classe di laurea LM88 su 9 laureati). Il 94,4% degli intervistati nella classe LM87 e il 66,7% di quelli intervistati della classe di laurea LM88 sono occupati. Il 58,8% della classe LM87 e il 50% della classe LM88 lavora nel pubblico. Il 23,5% della classe LM87 e il 25% della classe LM88 lavora nel privato, il 17,6% del ramo LM87 e il 25% del ramo LM88, nel non-profit. Il 64,7% degli intervistati del ramo della classe di laurea LM87 e il 75% del ramo della classe di laurea LM88 ritengono molto efficace la laurea nel lavoro svolto.

Link inserito: <http://>

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/09/2022

Le organizzazioni che - sulla base di accordi formalizzati - ospitano tirocini curricolari nell'area del servizio sociale del corso di studi sono particolarmente numerose, distribuite in differenti province e regioni e diversificate per tipologia (pubbliche e private), competenza istituzionale e caratteristiche organizzative. In condizioni ordinarie, tali organizzazioni ospitano per il CdS magistrale e in particolare per la Classe 87 in Management dei Servizi Sociali, circa 60/80 tirocini l'anno sulla base di un progetto formativo che prevede per ogni studentessa/studente gli obiettivi da raggiungere, le attività e le ore da svolgere (240 per i tirocini del CdS classe LM87; 12 CFU in totale, pari al 10% dei CFU del CdS). Fattore caratterizzante dei tirocini territoriali è la supervisione professionale garantita in tutti i casi da un Assistente Sociale, iscritto all'Ordine professionale, con cui il CdS stila il Progetto formativo individualizzato per la studentessa/studente. Dopo il pesante impatto della pandemia e delle misure di prevenzione dei rischi di contagio negli AA precedenti, nell'AA 2021/2022 i tirocini hanno avviato il percorso verso il ritorno alla normalità. Nell'AA 2021/2022 si sono tuttavia ancora osservate perturbazioni allo svolgimento ordinario dei tirocini, derivanti dal perdurante impatto della pandemia e delle sue regolazioni istituzionali sulle organizzazioni ospitanti i tirocini territoriali. Un numero ancora significativo, seppur decrescente di organizzazioni, hanno infatti rallentato, sospeso o ridotto la disponibilità di accogliere tirocinanti, in ragione di molteplici fattori (inadeguatezza degli spazi rispetto ai protocolli di distanziamento, cambiamento delle modalità di lavoro degli AASS supervisor con passaggio allo smart working, conseguenze dell'obbligo vaccinale sugli organici in servizio ecc.). Il Dipartimento di Scienze Politiche ha fronteggiato la situazione garantendo a quanti più studentesse/studenti possibili un tirocinio convenzionale presso una delle organizzazioni convenzionate, garantendo per le altre/gli altri la prosecuzione di un programma "alternativo" di tirocinio. Tale programma non è stato svolto dagli studenti presso le organizzazioni convenzionate, bensì attraverso incontri in presenza e a distanza con Assistenti sociali. Per coloro che hanno fruito del programma "alternativo" di tirocinio non è dunque possibile riscontrare le opinioni delle organizzazioni. Rispetto alle finalità professionalizzanti, le attività di tirocinio sono valutate positivamente dagli studenti (3.0). Tale giudizio positivo è in crescita rispetto all'AA precedente. Le organizzazioni che hanno ospitato tirocinanti nell'a.a. 2021/2022 riportano giudizi complessivamente buoni o ottimi rispetto a tutte le aree della valutazione finale del tirocinio: comportamento tirocinante, integrazione della/del tirocinante presso l'organizzazione, preparazione universitaria della/del tirocinante, andamento tirocinio, conoscenza e padronanza, risultati raggiunti, valutazione conclusiva tirocinante. I rapporti (anche informali) costanti e reiterati tenuti con le organizzazioni dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo dei tirocini confermano il giudizio positivo sulla preparazione di partenza e in uscita dello studente. Ad ulteriore riscontro di tale risultato è da annoverare la valutazione finale delle/dei tirocinanti che risulta buona o ottima in tutte le aree: ambito lavorativo, utilizzo delle apparecchiature, preparazione universitaria, rapporto col tutor, disponibilità del tutor, esperienza di tirocinio, giudizio complessivo. La totalità di tali organizzazioni è dunque da ritenersi nell'area dell'ampia soddisfazione. Tra gli elementi da migliorare permane l'intensificazione dei rapporti con i referenti Universitari

del tirocinio per consentire alle/ai tirocinanti un'esperienza ancora migliore in qualità nell'attuazione del Progetto formativo e rinnovare le motivazioni dei Supervisor.

Link inserito: <http://>